



NEWSLETTER

dell'Associazione Camelot, crocevia di arte e cultura

1

Cari amici e amiche compagni di viaggio, iniziamo con questo numero un periodico di informazioni generali su ciò che accade intorno a noi. Selezioneremo le notizie in modo che possano essere di sicuro interesse per tutti, il primo numero nasce un po' alla garibaldina, l'intenzione è di formare una piccola redazione che possa selezionare e esporre gli argomenti nel modo migliore. Per il momento buona lettura.



SEMBRA IMPOSSIBILE!!!

Il Generale Dwight D. Eisenhower aveva ragione nell'ordinare che fossero fatti molti filmati e molte foto dell'Olocausto.

Esattamente, come è stato previsto circa 60 anni fa...

È una questione di Storia ricordare che, quando il Supremo Comandante delle Forze alleate (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, etc.), Generale Dwight D. Eisenhower, incontrò le vittime dei campi di concentramento, ordinò che fosse fatto il maggior numero di foto possibili, e fece

in modo che i tedeschi delle città vicine fossero accompagnati fino a quei campi e persino seppellissero i morti. E il motivo, lui l'ha spiegato così: "Che si



tenga il massimo della documentazione che si facciano filmati, che si registrino i testimoni, perchè, in qualche momento durante la storia, qualche idiota potrebbe sostenere che tutto questo non è mai successo'.

'Tutto ciò che è necessario per il trionfo del male, è che gli uomini di bene non facciano nulla'.

(Edmund Burke)



LA CARNE RENDE AGGRESSIVI?

I cibi ad alto contenuto proteico, di provenienza animale, apportano notevoli quantità di tiroxina, dopamina e noradrenalina e carenza di triptofano e serotonina, con conseguente disposizione alla competizione, alla lotta, a comportamenti aggressivi, auto-

ritari e violenti. Dalla demolizione delle proteine animali si ha la liberazione di alcuni aminoacidi, a partire dai quali si formano importanti neurotrasmettitori, che generano aggressività, come la dopamina. Gli alimenti contenenti triptofano in abbondanza (legumi, nocciole, mandorle, patate, spinaci, cavoli, zucchine, pomodori ecc.) producono nel cervello il neurotrasmettitore serotonina che, attivando le encefaline, induce alla socievolezza, al comportamento pacifico, alla calma e alla distensione neuromuscolare. Questo favorisce l'azione delle onde encefalografiche di base, "alfa", tipiche di un cervello vigile e cosciente, che predispone l'individuo, oltre che alla creatività



e all'intuizione, ad un rilassamento nervoso, simile alla condizione che si manifesta durante la meditazione e la preghiera. La visione antropocentrica tende a spegnere la naturale repulsione dell'essere umano verso la violenza, reprime la compassione dell'animo umano e preclude all'uomo lo sviluppo della sfera emotiva, il sentimento più nobile dell'animo umano che può consentire la realizzazione di un mondo migliore.

(Associazione Vegetariana Animalista)

LE STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI 2008

Per il Fisco italiano metà dei contribuenti dichiarano meno di 15.000 euro.

Sopra i 200.000 euro solo lo 0,2% dei contribuenti.

L'imposta media pagata in base alle dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche è salita a 4.675 euro, con un aumento del 4,4% rispetto ai 4,477 euro dell'anno precedente. I contribuenti fino a 15.000 euro hanno pagato poco più del 60% dell'imposta totale, quelli che dichiarano fino a 26.000 euro il 31,6%. I "Paperoni" sopra i 200.000 euro hanno invece versato l'8% del totale.

Dalla fotografia scattata dal fisco, si nota che i ristoratori denunciano al fisco fra i 13.500 ed i 14.500 euro lordi all'anno, in pratica quanto percepiscono moltissimi pensionati che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese; così come anche i commercianti anche all'ingrosso che dichiarano quanto i lavoratori dipendenti, ossia sotto i 20.000 euro annuali.

I professionisti alzano un po' la media con circa 37.000 euro dichiarati, mentre i medici salgono a circa 44.000 euro.



INTEGRAZIONE RECIPROCA

Gli extracomunitari: se li conosci non li eviti. Il segreto è tutto qui; imparare a conoscerli per superare i pregiudizi che tutti (chi più, chi meno) hanno. Einstein diceva: "è più facile rompere un atomo che rompere un pregiudizio".

Tanti esseri umani affrontando notevoli difficoltà, lasciano la loro patria, gli affetti per fame e disperazione, per sperare in un futuro migliore per sé e per i propri figli, per lasciarsi alle spalle tragedie, per trovare quella pace, serenità e dignità a cui tutti hanno diritto, ma che a loro sono negate. La nostra società, il più delle volte, offre solo sfruttamento e umiliazioni.

C'è da chiedersi: che ne è stato della carità cristiana? Che senso ha difendere un simbolo come il crocefisso e non rispettare i valori che rappresenta?

Riguardo ai posti di lavoro uno studio della Banca d'Italia dice:

"La crescente presenza straniera in Italia non si è riflessa in minori opportunità occupazionali per gli italiani che, al contrario, sembrano accresciute. In particolare, l'offerta di lavoro femminile si è giovata dei maggiori servizi per l'infanzia (baby sitter) e per l'assistenza agli anziani (colf e badanti)."

Per le intemperanze di una esigua minoranza tutti vengono bollati come delinquenti. La diversità non viene concepita come un valore, ma come un'insidia; nella maggior parte dei casi, crea paura. Ma la paura del "diverso" è ovviamente generata solo dall'ignoranza. Al contrario, la diversità apre nuovi orizzonti e possibilità. Con queste convinzioni tre anni fa chi scrive si è accostato a questo mondo, all'inizio come insegnante volontaria di lingua italiana per stranieri, per poi instaurare anche rapporti interpersonali. Ho scoperto un universo completamente diverso dal no-

stro con molti valori comuni.

Gli "studenti" vengono da ogni parte del mondo e, nonostante religioni, usi e costumi molto diversi, sono riusciti a integrarsi tra loro stabilendo in molti casi rapporti di amicizia. Riusciamo tutti insieme a convivere e dialogare serenamente. Sono persone umili e generose, che lavorano sodo, che hanno poco. Sono giovani e meno giovani che hanno voglia di integrarsi nella nostra società e sanno che per poterlo fare devono innanzitutto imparare la nostra lingua. Ed è dalla scuola che incomincia la vera integrazione. I momenti che trascorrono a scuola sono molto importanti per loro perché sono momenti di aggregazione dove si sentono accettati. L'interazione rende tutti più consapevoli e disponibili. È sbagliato strumentalizzare ed enfatizzare fatti di cronaca per dare una visione sbagliata della realtà. Vorrei concludere con una frase di Mark Twain: "Io non chiedo a che razza appartiene un uomo, basta che sia un essere umano. Nessuno può essere di peggio".



Nel prossimo numero cercheremo di dare più notizie di eventi e fatti "nostri". Le idee non mancano e non dimentichiamo che ufficialmente abbiamo solo un mese di vita!

